

Motta San Giovanni, il 14 novembre alla Regione si ridiscute il progetto di riapertura della discarica

Comunia, convocata la conferenza Verduci: «Basta con le speculazioni»

Il sindaco: «Abbiamo espresso parere favorevole solo alla messa in sicurezza. Un nuovo Consiglio comunale? Non è necessario»

Giovanni Legato

MOTTA SAN GIOVANNI

La Regione ha riaperto i lavori della Conferenza dei servizi relativa al progetto rimodulato per la messa in sicurezza della discarica Comunia e adeguamento per l'esaurimento, e convocato una nuova seduta per il 14 novembre. Ad annunciarlo è il sindaco Giovanni Verduci che, dopo aver partecipato alla riunione convocata in Prefettura, e informato il Consiglio comunale sull'esito dell'incontro, ha disposto la pubblicazione sul sito del Comune proseguendo quel percorso di partecipazione e trasparenza sul tema della discarica. «Nella nota di convocazione – scrive Verduci – la Regione ricorda di aver già acquisito il parere favorevole "Via" e "Aia" e di aver svolto la Conferenza dei Servizi con approvazione del progetto, nonostante il parere negativo del Comune. Ed ha valutato la possibilità di rimodulare il progetto «con la riduzione dei volumi di conferimento, la diminuzione degli anni di esercizio e un aumento dei controlli. Per questo motivo è stata convocata una nuova seduta per metà novembre».

Verduci in questi giorni, lo ricordiamo, è stato sollecitato da più parti a intervenire per smentire le affer-

mazioni dell'assessore regionale all'ambiente Antonella Rizzo rilasciate dopo l'incontro in prefettura. Di fatto, anche dal successivo comunicato stampa diramato dalla Regione e dalle dichiarazioni dell'assessore Rizzo, si poteva cogliere una certa disponibilità dell'Amministrazione comunale a riesaminare il progetto. Anche se, nel corso dell'ultima seduta consiliare, aveva riconfermato la propria contrarietà a qualsiasi trattativa con la Regione, in questi giorni Verduci è stato invitato dal consigliere di minoranza Mallamaci, dall'associazione Ancadic e dal Comitato Comunia a ribattere e ad intraprendere iniziative, non ultima quella di restituire alla Regione i nuovi elaborati progettuali.

Appresa la notizia della riapertura dei lavori della Conferenza dei servizi e uscendo dal riserbo che s'era imposto, Verduci dice: «Come ho già detto più volte, il Consiglio e l'Amministrazione comunale non hanno

«Sono stato sempre contrario alla discarica mentre altri ne scrivevano come di una risorsa e non di un problema»



Giovanni Verduci Ha replicato alle considerazioni di Mallamaci

tralasciato niente, nelle varie fasi del procedimento è stato fatto tutto quello che era possibile fare per contrastare la riapertura della discarica. La stessa Regione, nella nota di convocazione della Conferenza dei Servizi, scrive che l'Amministrazione e le associazioni sono favorevoli alla messa in sicurezza ma non al ripristino della funzionalità e all'ampliamento. Spiace constatare – continua – che ancora oggi ci sia chi spreca energie importanti, strumentalizza l'intera vicenda, fomenta sospetti e allude a scellerati accordi, fa finta di dimenticare che il sottoscritto è stato

l'unico ad opporsi al Piano regionale dei rifiuti quando è stato approvato prevedendo la discarica di Comunia, mentre altri guardavano altrove. L'unico a non chiedere mai opere compensative, l'unico a scrivere sul proprio programma elettorale la contrarietà alla discarica mentre altri scrivevano della discarica come di una risorsa e non di un problema. Chi oggi scrive ed urla – continua – lo fa solo per attirare attenzione e ritagliarsi uno spazio, dimostrare di esserci a scapito della verità, sacrificando l'interesse comune».

«Questa Amministrazione, pur riconoscendo la crisi del sistema rifiuti e gli sforzi fatti dall'assessorato regionale all'Ambiente – osserva il sindaco – ha già espresso un parere negativo nella precedente Conferenza dei Servizi, ha firmato il ricorso al Tar e presentato appello al Consiglio di Stato». Conclude Verduci: «Mi confronterò adesso con il presidente del Consiglio comunale Giovanni Gattuso, perché ritengo che una nuova seduta sia superflua. Il Consiglio si è già riunito su questa vicenda, deliberando in maniera chiara e senza possibili fraintendimenti. Parteciperemo alla prossima Conferenza dei servizi con un'idea chiara: disponibilità esclusivamente per la messa in sicurezza e la bonifica del sito di Comunia».